



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Domanda di revisione

42294
12 FEB 1964

Il sottoscritto Vernuccio Giovanni residente a Milano
Via S. Galdino 11 legale rappresentante della Ditta "Produzione Vernuccio di Vernuccio Giovanni"

Tel. 337652 con sede a Milano domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: "L'UOMO CHE BRUCIO' IL SUO CADAVERE" *B. N.*

di nazionalità: italiana produzione: "Produzione Vernuccio di Vernuccio Giovanni"
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 2.650 accertata metri 2568

Roma, li 28.1.1964 p. Giovanni Vernuccio

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa

NAZIONALE

L'uomo che bruciò il suo cadavere

con Franca Marzi - Annabella Incontrera - Sandro Luporini -
Maria Monti e Franco Cerri - Franco Moraldi - Giuseppe Cosmai
Gianni Rubene - Mimì Pasquini - Enzo Romaei - Sem Bianchi
Giuliana Carravieri (C.S.C.) - Franco Tumminelli - Franco
Morgann - Alfredo Barillari -

Soggetto e sceneggiatura di Enzo Ferraris - Antonio Moretti e
Gianni Vernuccio

Produttore esecutivo: Nino Negri

Direttore della fotografia: Remo Benvenuti Grisanti

Operatore: Egidio Mariani - Assistente: Aldo Borsellini

Fotografo: Renato Sardini - Scenografia di Enzo Tovaglieri

Assistente: Giuseppe Ranieri (C.S.C.) - Fonico: Giuseppe Donato

Montaggio: Claudio Cosmai e Giovanni Vernuccio - Ispettore di

produzione: Maria Grazia Grossi - Musiche originali di Armando Sciascia

Doppiaggio eseguito presso NIS FILM - Il film é stato girato negli

stabilimenti "ICET" - Sviluppo e stampa "Telecolor" - negativi Kodak

Prodotto e diretto da Gianni Vernuccio.

Adriano Prosperi, cassiere in una banca, da anni pensa di rubare una forte somma dalla cassa e sparire, senza lasciare tracce di sé. Il suo piano prende consistenza e si realizza quando, divenuto l'amante di Giuliana, decide insieme a questa di sopprimere il di lei marito, Giorgio Anselmi, che fisicamente ha una certa rassomiglianza con lui.

Compresso il delitto, Adriano compie il furto alla banca. Poi, per

farsi passare per morto, in una località deserta, verso il confine, dà fuoco alla propria auto con dentro il cadavere di Giorgio, lasciando dietro di sé la figura immaginaria di un complice che ha voluto sbarazzarsi di lui per fuggire con la refurtiva in Svizzera.

La moglie di Adriano, Tilde, che vive separata dal marito da circa tre anni e che desidera rifarsi una nuova vita sposando il principale della ditta presso cui lavora, non esita, pur non essendone convinta, a riconoscere nei resti dell'uomo bruciato, quelli del marito.

Tutto sembra che vada per il meglio, sia per Adriano e Giuliana, sia per Tilde e il principale, quando, per un errore commesso nel piano diabolico dell'assassino, le indagini della Polizia che erano indirizzate verso il complice creato dalla fantasia di Adriano, prendono una svolta decisiva: i veri responsabili vengono braccati senza scampo, mentre Tilde, che ormai si credeva vedova, deve rinunciare alla speranza di sposare l'uomo che ama, per continuare a vivergli accanto illegalmente, come prima.

DA CONSEGNARSI

CONTI CORRENTI POSTALI

Ricevuta del versamento o certificato di addebito

del versamento
o del postaggio } di L. 66.425z
(in cifre)
di L. *Adriano e Giuliana*
(in lettere)

eseguito da *PR O DUZIONE*
VERNUCCIO

sul c/c N. 1/11770 intestato a:

1° UFFICIO I.G.E. - ROMA

BREVETTI - PELLICOLE CINEMATOGRAFICHE

Aditi (n) 121 21 1984

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa di L. 1.83 12 FEB

numerato A 1984

L'Ufficiale di Posta

he 3^a Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica
vissuto il film il 18.2.64, esprime parere favorevole su la
primaria in pubblico con il divieto delle visioni su i minori
degli anni 14, in quanto il film contiene scene non adatte
alle sensibilità ed alla esigenza della tutela morale di predetti
minori. Parere favorevole su l'esportazione.

[Signature]

[Signature]
[Signature]

[Signature]
[Signature]

12/2/65
Pietro Lenorelli

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 083

dell'Ufficio ROMA 5 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della
tassa di L. 66.425.5

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

✓ NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film "L'UOMO CHE BRUCIO"
IL SUO CADAVERE

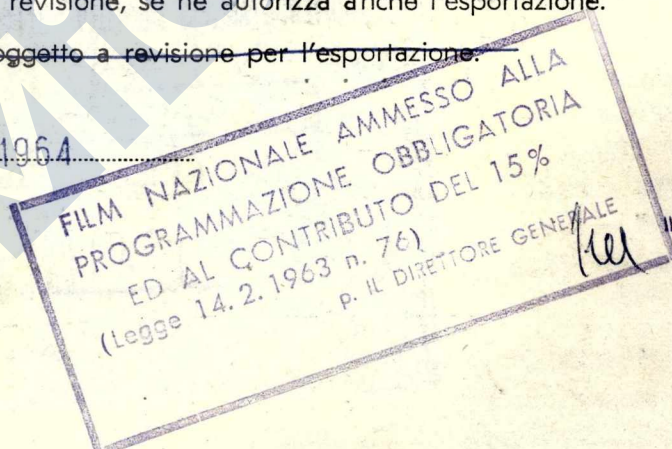
a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Vieta ai minori degli anni quattorci.

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 14 FEB 1964



IL MINISTRO

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
(On. Ruggiero Lombardi)

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.

RACCOMANDATA R.R.

26 FEB. 1964

BF/pc

Alla Produzione Vernuccio
di Vernuccio Giovanni
Via S. Galdino, 11

VIII*

151/42294

M I L A N O

: Film "L'UOMO CHE BRUCIO" IL SUO CADAVERE".

In relazione alla domanda di codesta Società presentata il 12 febbraio 1964, intesa ad ottenere ai sensi della legge 21.4.1962, n. 161 - la revisione del film "L'UOMO CHE BRUCIO" IL SUO CADAVERE", si trascrive, qui di seguito, il parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado:

""La 3^a Sezione della Commissione di Revisione Cinematografica visionato il film il 13.2.64, esprime parere favorevole per la proiezione in pubblico con il divieto della visione per i minori degli anni 14, in quanto il film contiene scene non adatte alla sensibilità ed alla esigenza della tutela morale dei predetti minori.""

Pertanto, in conformità del predetto parere, dalla visione del film "L'UOMO CHE BRUCIO" IL SUO CADAVERE" sono esclusi i minori degli anni quattordici.

IL DIRETTORE GENERALE

for De Biasi



Al Ministero del Turismo e dello Spettacolo

Direzione Generale dello Spettacolo

R o m a

Il sottoscritto Giovanni Vernuccio legale rappresentante della ditta " Produzione Vernuccio di Vernuccio Giovanni" con sede in Milano Via S. Galdino 11, chiede che gli vengano rilasciati n. 20 nulla-osta censura per il film di sua produzione:

"L'uomo che bruciò il suo cadavere"

Con ogni osservanza

Produzione Vernuccio di Vernuccio

Giovanni

Milano, 24/2/64

Giovanni Vernuccio

20 V. F. F. F. F.
2-3-64
C. C. C.



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "L'UOMO CHE BRUCIO: IL SUO CADAVERE"

Metraggio { dichiarato 2650
accertato 2568

Produzione Vernuc-
Produzione: cio di Giovanni
Vernuccio

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa

l'uomo che bruciò il suo cadavere
con Franca Marzi - Annabella Incontrera - Sandro Luporini - Maria
Monti e Franco Cerri - Franco Moraldi - Giuseppe Cosmai - Gianni
Pens - Mimì Pasquini - Enzo Romaei - Sem Bianchi, Giuliana Carravio
(C.S.C.) - Franco Tumminelli - Franco Morgann - Alfredo Barillari
Soggetto e sceneggiatura di Enzo Ferraris - Antonio Moretti e Gian-
ni Vernuccio

Produttore esecutivo: Nino Negri

Direttore della fotografia: Remo Menvenuti Grisanti

Operatore: Egidio Mariani - Assistente: Aldo Borsellini

Fotografo: Renato Sardini - Scenografia di Enzo Tavaglieri

Assistente: Giuseppe Ranieri (C.S.C.) - Fonico: Giuseppe Donato

Montaggio: Claudio Cosmai e Giovanni Vernuccio - Ispettore di pro-
duzione: Maria Grazia Grossi - Musiche originali di Armando Sciasci

Doppiaggio eseguito presso NIS FILM - Il film è stato girato negli
stabilimenti "ICET" - Sviluppo e stampa "Telecolor" - negativi Ko-
dak - Prodotto e diretto da Gianni Vernuccio.

Mariano Prosperi, cassiere in una banca, da anni pensa di rubare una
forte somma dalla cassa e sparire, senza lasciare tracce di sé. Il
suo piano prende consistenza e si realizza quando, divenuto l'amante
di Giuliana, decide insieme a questa di sopprimere il di lei marito,
Giorgio Anselmi, che fisicamente ha una certa rassomiglianza con lui.
Comesso il delitto, Mariano compie il furto alla banca. Poi per

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 14 FEB. 1964
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i
quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza
autorizzazione del Ministero.

2°)

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Roma, li

- 2 MAR 1964

P. C. C.
Dr. G. de Tommasi

IL MINISTRO

F. to Lombardi

farsi passare per morto, in una località deserta, verso il confine, dà fuoco alla propria auto con dentro il cadavere di Giorgio, lasciando dietro di sé la figura immaginaria di un complice che ha voluto sbarazzarsi di lui per fuggire con la refurtiva in Svizzera.

La moglie di Adriano, Tilde, che vive separata dal marito da circa tre anni e che desidera rifarsi una nuova vita sposando il principale della ditta presso cui lavora, non esita, pur non essendone convinta, a riconoscere nei resti dell'uomo bruciato, quelli del marito.

Tutto sembra che vada per il meglio, sia per Adriano e Giuliana, sia per Tilde e il principale, quando, per un errore commesso nel piano diabolico dell'assassino, le indagini della Polizia che erano indirizzate verso il complice creato dalla fantasia di Adriano, prendono una svolta decisiva: i veri responsabili vengono braccati senza scampo, mentre Tilde, che ormai si credeva vedova, deve rinunciare alla speranza di sposare l'uomo che ama, per continuare a vivergli accanto illegalmente, come prima.

Lista dialoghi del film

L'UOMO CHE BRUCIÒ IL SUO CADAVERE
(già "il bacio di Giuda")

Produzione Vernuccio
Milano